

GIORNALINO DI RESIA



IL PERCHE' DEL NOSTRO GIORNALINO

In un mondo globalizzato che ci vorrebbe tutti uguali esistono ancora delle realtà dove l'attaccamento ai valori tradizionali e alla cultura locale sono una scelta di vita; stiamo parlando sicuramente di Resia. Da questo l'idea di un giornalino in cui i ragazzi della nostra scuola raccontano il loro modo di essere, a scuola e fuori, ragazzi del terzo millennio senza dimenticare la loro originalità culturale.

Scuola secondaria di primo grado di Resia

Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Resia e al Consiglio comunale dei ragazzi.

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Nel 2012, per volontà di insegnanti, ragazzi e Comune di Resia, è nata l'iniziativa della formazione di un organo comunale che potesse dar voce ai giovani del mondo della politica.

I ragazzi di quarta e quinta elementare, assieme a quelli delle medie sono stati coinvolti nel progetto e, nel corso del secondo quadrimestre, sono stati eletti, dopo una regolare campagna elettorale e una votazione, 12 Consiglieri e un Sindaco: Arianna Nogaro.

Nel 2013 il CCR ha iniziato a operare nella Valle, nelle riunioni, ha elaborato iniziative che verranno realizzate in futuro.

Questi progetti riguardano prevalentemente la condizione degli edifici pubblici, per esempio le scuole; l'ambiente e gli impianti sportivi. In aiuto a questi organi politici è stata convocata una riunione di tutti i CCR del Friuli, nelle quali sono intervenuti anche membri del Consiglio Regionale, i quali ci hanno dato alcune indicazioni per operare bene durante il nostro mandato. L'incontro si è svolto a Udine presso l'Auditorium, il 20 novembre 2012. La scelta della data non è casuale, ma ha voluto ricordare il 20 novembre 1989, giorno nel quale a New York, si è riunito l'ONU per discutere dei diritti dell'infanzia. Speriamo che in futuro le nostre iniziative abbiano successo e siamo ci saranno molti altri mandati grazie all'aiuto dell'Amministrazione Comunale.

Petra e Federica



In queste pagine si raccontano i ragazzi resiani che si sono definiti:

RAGAZZI

ESUBERANTI

SEMPRE

IN

AZIONE

Sharon

LA NOSTRA CULTURA



IL CARNEVALE

In tutto il territorio montano il carnevale è un momento molto importante, in quanto è considerato il passaggio dall'inverno alla primavera.

Anche nella Val Resia, questa ricorrenza è molto sentita e per rappresentare questo passaggio gli abitanti del luogo creano il "babaz": un fantoccio che li aiuta a vivere giorni festosi e spensierati, fino al mercoledì delle ceneri, quando la popolazione si ribella e, dopo un processo, condannano il "babaz" a un rogo che si svolge in piazza.

Ogni anno la pro loco organizza il concorso "ma tu che babaz sei?".

I ragazzi delle scuole di Resia si impegnano a creare un babaz per classe e poi viene premiato il migliore. Quest'anno la prima ha realizzato "Psy" il cantante di "Gangnam style". La seconda ha creato "Mario Monti" e la terza ha creato "chiare, fresche, dolci acque resiane" che si ispirava all'anno nazionale dell'acqua.

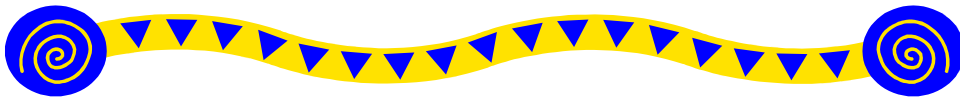
Classe terza



"Mario Monti"



“Chiare, fresche, dolci acque resiane”



“Psy” il cantante di “Gangnam style”.

MITI E LEGGENDE

la leggenda del rio Nero

Due ragazzi, mentre si trovavano in osteria a San Giorgio di Resia, si sfidarono per capire chi dei due fosse il più coraggioso. Uno dei due chiese all'altro se avesse avuto il coraggio di andare in casera del Rio Nero, il 2 novembre, nella notte dei morti, a prendere la spatola che usa il casaro per raccogliere la panna e ritornare al paese. Il ragazzo accettò la sfida e per farsi più coraggio portò a seguito il suo cagnolino, la corona del rosario ed il filo di lana benedetto che si usava intrecciare la notte dell'Epifania.

Si recò, nella notte stabilita, in Rio Nero e prese la spatola, ma quando uscì dalla casera vide un fuoco ed un essere che non si capiva chi o cosa fosse. Il ragazzo, preso dalla paura, assieme al cane, incominciò a correre. Dietro di loro, un altro essere li inseguiva. Quella strana cosa vicino al fuoco ordinava al suo simile di colpirlo, ma questi non riusciva perché il ragazzo aveva la benedizione del battesimo, la corona del rosario ed il filo benedetto dell'Epifania. Arrivato a valle, disperato, il ragazzo si aggrappò alla croce di ferro nei pressi del rio Mucile a San Giorgio mentre l'essere non potendo fargli più del male, prese il cane al posto del ragazzo e lo sbranò. La sera seguente il ragazzo tornò in osteria e, per dimostrare allo sfidante che non era affatto un codardo, gli mostrò la spatola.

Petra

PIATTI TIPICI

Sope

Ingredienti:

- pane vecchio
- latte
- alcune uova
- olio
- sale
- zucchero

Esecuzione:

tagliare il pane a fettine, inzuppare nel latte e aggiungere un pizzico di sale. Sbattere le uova e intingere il pane, friggere i pezzi di pane in una padella con olio bollente. Aspettare che divengano dorati e tirare fuori, mettere su un piatto e cospargere di zucchero. Buon appetito!!!



Le cjalcune

Le cjalcune di Resia sono una specie di ravioli o agnolotti ripieni, non esiste un'unica ricetta, ma in ogni paese ed in ogni famiglia si tramandano ricette diverse per la composizione sia della sfoglia che del ripieno. Questi è a base di ricotta fresca che "lega" i vari ingredienti costituiti, soprattutto, da erbe di campo (e spinaci) lessati e saltati nel burro, uva sultanina, formaggio grattugiato e, a piacere, frutta secca e spezie, senza escludere a volte componenti "dolci" quali biscotti, cacao, zucchero, rhum, marmellata di prugne. Completano il gusto il burro fuso e la ricotta affumicata con cui vengono conditi dopo la cottura.

La festa del frico resiano

Si rinnova l'appuntamento con i sapori autentici della gastronomia regionale, un'occasione imperdibile per gustare questa tradizionale ricetta nella particolare versione resiana.

La Pro Oseacco organizza la ventesima edizione della manifestazione nella seconda metà di agosto.

Numerosissimi turisti e buongustai sono attratti della tipica pietanza della Val Resia, il Frico (formaggio fresco fuso).



Nel ricco paniere di prodotti locali si potranno trovare anche cipolle, fagioli, formaggi, miele, dolci e prelibatezze ottenute dalla lavorazione dell'aglio di Resia.



Irene



Bujadnik

Ingredienti:

- 4 uova
- 500gr farina di polenta
- 400gr farina00
- 1 bustina di lievito per dolci
- 1/2 di litro di latte
- 150gr di noci
- 100gr uvetta sultanina
- 100gr fichi secchi
- 300gr mele cotte
- 1 pizzico di sale
- 1/2 litro di panna da cucina
- quanto basta di semi di finocchio selvatico

Esecuzione:

mettere in una terrina le uova, il latte e la panna da cucina. Aggiungere un pizzico di sale e mescolare il tutto. Aggiungere la farina di polenta, la farina 00, il lievito e continuare a mescolare. Aggiungere le noci, l' uvetta sultanina , i fichi secchi, i semi di finocchio selvatico e infine le mele cotte.



ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL TERRITORIO



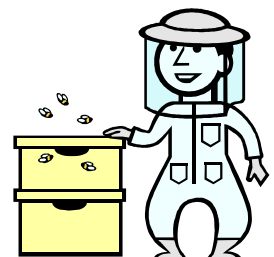
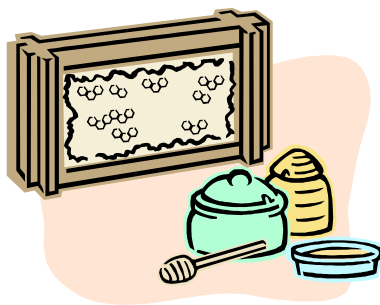
Il miele di Resia

In Val Resia, oltre a diversi prodotti naturali come l'aglio, le patate, i fagioli o le erbe spontanee usate in cucina da tempi remoti, viene prodotto anche il miele. L'Azienda artigianale che produce questa specialità si trova a Oseacco di Resia, ed è di proprietà dei f.lli Siega Remo e Aldo. I loro prodotti si possono trovare nelle maggiori fiere o mercati regionali e nei negozi presenti in Valle.

Ci sono diversi tipi di miele con differenti metodi di preparazione, ad esempio: miele di millefiori, di tiglio e di acacia.

Oltre a preparare il miele utilizzano la cera d'api per creare anche vari oggetti.

Irene, Aisha



UNA SCUOLA ATTENTA AL TERRITORIO

Ogni anno la scuola di Resia, in tutte le sue componenti , organizza per i ragazzi dei progetti che hanno lo scopo di salvaguardare “i patrimoni” del proprio territorio: la lingua, la cultura, l’ambiente.

Anche nell’a.s. 2012 – 2013 si sono ripetute queste iniziative in particolare durante il primo quadrimestre si sono realizzati i progetti : musica resiana, con il sapiente intervento di Giovanni Micelli conosciuto come “Giovannino” e cultura resiana con l’esperto Danilo Clemente, il quale in ogni classe ha trattato argomenti legati al programma: in prima: mestieri e leggende; in seconda l’abitazione tipica resiana, in terza la Prima Guerra Mondiale nel territorio di Resia.

Nell’ambito dell’educazione ambientale, realizzata durante il secondo quadrimestre, sono stati proposti i seguenti progetti:

PROGETTO LIFE ARCTOS, PROGETTO ACQUA.

Il primo ha coinvolto i ragazzi di 1^a e 2^a con lo scopo di affrontare il tema della conservazione dell’orso bruno, comprendendone le caratteristiche e l’importanza che riveste negli ambienti che lo possono ospitare, ma soprattutto si è voluto trasmettere ai ragazzi dei giusti comportamenti da adottare nei confronti degli ecosistemi naturali per la coesistenza tra uomo e orso.

Il secondo ha avuto come tema l’Acqua con l’obiettivo generale di promuovere una conoscenza e riflessione sui problemi e valore dell’acqua, e stimolare i ragazzi ad un uso responsabile nel consumo dell’acqua, promuovendo cambiamenti di comportamento nei confronti della risorsa nel proprio territorio. Il progetto è stato articolato su tematiche diverse nelle varie classi. In prima il ciclo dell’acqua, in seconda differenze e ripercussioni sul territorio dovute all’uso dell’acqua del rubinetto e o della bottiglia; in terza il tema dell’utilizzo dell’acqua per la produzione di energia elettrica.

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

L’insegnante di Tecnologia prof.ssa Alessandra De Colle ha organizzato un progetto per promuovere la conoscenza storica, antropologica ed ambientale del territorio resiano attraverso l’utilizzo di tecniche fotografiche.

NOI E IL TERRITORIO

LA PASSIONE PER LA CACCIA

Nel corso della nostra attività sul giornalino abbiamo affrontato l'argomento caccia, perchè è una delle attività che maggiormente appassiona alcuni di noi.

Abbiamo fatto un sondaggio, ma prima abbiamo chiarito la domanda, perchè qualcuno potrebbe pensare alla caccia anche come bracconaggio, invece noi stavamo parlando di caccia regolamentata e la domanda corretta da fare era questa. “siete favorevoli alla caccia regolamentata?”

Di conseguenza nella nostra classe sono emersi due gruppi, uno sfavorevole e l'altro favorevole. Qualcuno era incerto, come Jessica e Nicholas ma pensandoci e ascoltando gli altri Jessica ha capito di essere sfavorevole, mentre Nicholas ha detto di essere favorevole alla caccia regolamentata.

I gruppi infatti avevano idee diverse sulla caccia regolamentata e hanno fatto un elenco delle loro opinioni.

Il gruppo sfavorevole sostiene che in alcuni casi le armi vengono date a persone irresponsabili, che Dio ha creato gli animali per farli vivere e che ci sono stati degli incidenti mortali a causa di cacciatori irresponsabili. Sostengono anche che alcuni cacciatori spesso si avvicinano troppo ai centri abitati che una volta la caccia serviva per l'alimentazione degli uomini, mentre al giorno d'oggi alcuni cacciatori lo fanno per divertimento, e per ultima cosa nei giorni di caccia il bosco può diventare un luogo pericoloso per le altre persone

Il gruppo favorevole , invece, sostiene che la caccia di selezione e quella tradizionale non sono equiparabili al bracconaggio e che le armi non vengono date a persone irresponsabili perchè per avere il porto d'armi bisogna superare diversi esami. Sostengono inoltre che Dio ha creato l'uomo per dominare il mondo e che i cacciatori non sparano a caso a tutti gli animali, ma solo a quelli che gli vengono assegnati in base ai censimenti . Sostengono anche che un cacciatore conosce l'habitat e il comportamento della selvaggina e che i cacciatori aiutano gli animali a trascorrere l'inverno portando loro il fieno e il sale.

Chiarite le nostre posizioni le abbiamo illustrate a tutta la scuola: naturalmente ogni gruppo ha cercato di convincere gli altri e abbiamo svolto il nostro sondaggio.

Abbiamo creato un'urna per raccogliere i voti e i risultati sono stati i seguenti:

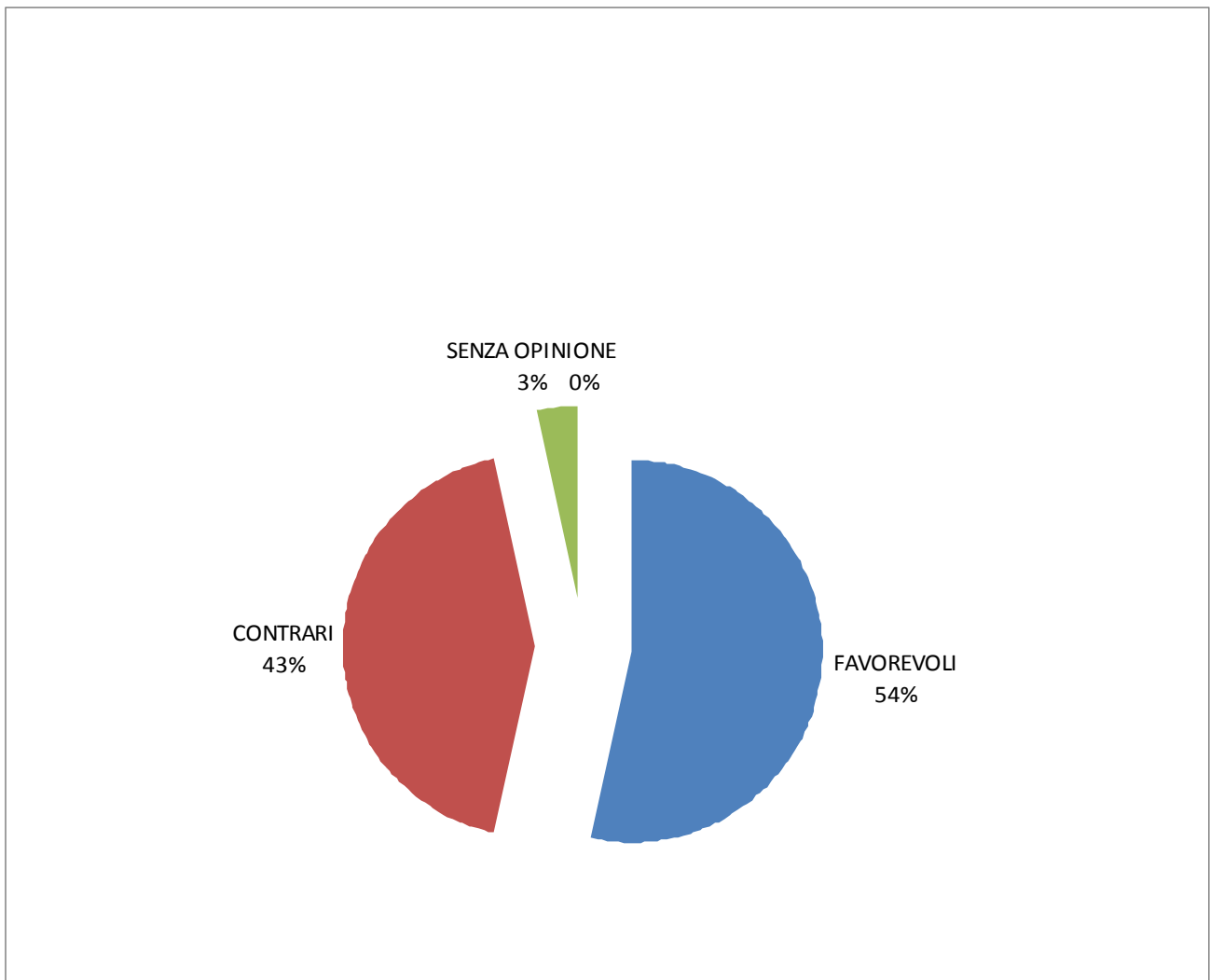
VOTANTI 30

SCHEDE 30

SCHEDE NULLE 1

FAVOREVOLI 16

CONTRARI 13



Classe seconda

GITE ED USCITE

CJASPE

Il 22 febbraio 2013 i ragazzi della scuola media di Resia, hanno fatto un'escursione, presso il sentiero "TA LIPA POT", nei pressi di Stolvizza. La novità sta nel fatto che la passeggiata prevedeva l'uso delle CJASPE.

I ragazzi sono stati accompagnati non solo dai loro insegnanti, ma anche da alcuni uomini del Corpo Forestale, i quali durante tutto il tragitto, hanno illustrato le caratteristiche della flora e fauna locale.

L'uscita ha permesso, a noi ragazzi, di stare a contatto con la natura meravigliosa del nostro paese, in particolare ci è rimasto impresso il sentiero interrotto da piccoli ruscelli, che creavano una musica con lo scorrere delle loro acque.

La giornata è proseguita con il pranzo e i giochi sulla neve.

Classe prima



GITA A TRIESTE

La mattina del giorno della gita a Trieste siamo andati nella classe terza, dove la professoressa Missoni ci ha dato i cartellini d'identità. Alle 8.15 siamo saliti sulla corriera che era di colore rosa con davanti il marchio della Lamborghini, cioè un toro. Durante il viaggio io ero seduto in fondo alla corriera vicino al mio compagno di classe Roberto Chinese. Per passare il tempo parlavamo tra di noi o si giocava con il cellulare. Finalmente alle 10.15 abbiamo cominciato a vedere il mare con molti allevamenti di cozze. Un quarto d'ora dopo siamo arrivati al Consiglio Regionale dove ci aspettava Zamò, il nostro professore di Italiano, con il sindaco di Resia Sergio Chinese. A quel punto è arrivata la brutta notizia: avevano rimandato la seduta del Consiglio. Quindi abbiamo solo visitato la sala e ci hanno fatto sedere sulle poltrone dove si siedono i politici. L'incontro non è durato molto perchè ci hanno solo spiegato che cosa fanno di solito e, visto che a me non piace questo genere di cose, mi sono annoiato.

Finalmente abbiamo visitato il porto vecchio dove c'era una grande nave con una gru incorporata. Era altissima, ben settantacinque metri, e fra due anni compirà cento anni. Siamo saliti su questa nave e alcuni signori ci hanno fatto visitare i motori e le cabine: erano veramente piccole e ci dovevano stare in quattro. Poi su un lato della nave era appoggiata la sua ancora che sembrava pesantissima, ma non sembrava che fosse in grado di tenere ferma quell'enorme nave in metallo.

Il tempo non era molto bello e sembrava che stesse per piovere. Finita la visita a questa grande nave di nome Ursus, siamo andati su un rimorchiatore dove ci hanno fatto vedere le sue diverse stanze. In una di queste c'erano i motori e facevano molto rumore, poi il capitano ha acceso la sirena per fare un'esercitazione. La stanza che mi ha colpito di più è stata la cabina di pilotaggio perchè i comandi sembravano come quelli di un videogioco. Poi il capitano ci ha fatto fare un breve giro sul rimorchiatore e andava veramente veloce.

La tappa seguente è stata il museo del porto vecchio dove ci hanno offerto un pranzo a base di tramezzini e pasticcini che erano veramente buoni. Poi siamo andati in una grande sala con molte sedie e abbiamo ascoltato una persona che ci ha spiegato come funzionano i motori delle navi. Infine una signora ci ha fatto vedere il museo che però non mi è piaciuto molto perchè era noioso. Dopo aver visitato il museo erano le 15.15 e siamo risaliti in corriera per tornare a casa.

Durante il viaggio di ritorno abbiamo giocato a "pegno e verità" con i nostri amici di terza. Arrivati a Resia abbiamo visto il nostro compagno Martin Micelli che non era venuto alla gità perchè diceva che era ammalato.

La cosa più bella del viaggio, quella che mi ha più sorpreso, è stato il giro con il rimorchiatore, invece la cosa più noiosa è stata la visita al museo, ma devo dire che anche la città di Trieste, per quello che ho visto, non mi è piaciuta molto.

Nicholas Zanetti



MOGGIO E RESIA A MANTOVA.

Resia, 18 aprile 2013

Nei giorni lunedì, martedì, mercoledì gli alunni delle classi seconda e terza delle scuole di Moggio e Resia sono andati in gita a Mantova e a Verona per conoscerne monumenti e ambienti.

Dopo un viaggio di 4 ore siamo arrivati a Verona verso mezzogiorno, abbiamo pranzato, poi visita alla città con il prof. Fazio che ci illustrava i monumenti.

La sera ci siamo trasferiti a Mantova e l'indomani abbiamo dedicato la giornata al ciclo tour nel Parco del Mincio.

L'ultimo giorno abbiamo visitato la città, soprattutto ci ha colpiti Palazzo Te, dove, in particolare, abbiamo ammirato gli affreschi raffiguranti immagini mitologiche e la famosa Sala dei Giganti, celebre raffigurazione della caduta dei giganti dal monte Olimpo ad opera di Zeus.

Al termine della visita, i prof. ci hanno lasciato 2 ore di libertà per pranzare e fare piccoli acquisti.

Verso le 15.00 siamo partiti per rientrare a casa. È stata un'esperienza fantastica ma troppo breve!!!

Classe terza

Verona





Ciclo Tour nel parco del Mincio



Anche i ragazzi di Resia hanno le loro idee sulla:

SOCIETA'

CHE

UNISCE

OGNI

LIBERO

ALUNNO



SCUOLA..... CHE STRESSSSSS

MA CHI L'HA INVENTATA?!?!?!?

NON HO VOGLIA DI STUDIARE

SI SOPPORTA SOLO SE C'E' LA LIM

SMETTETELA DI TERRORIZARCI

ESAME.....PER ME E' SOLO UN QUIZ

ESAME.....PARLERO' SOLO IN PRESENZA DEL
MIO AVVOCATO!!!!!!!!!!!!

